



 **libriamoci**
al GIORDANO BRUNO
LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO

Terra: ultima chiamata

VIAGGIATORI, NAUFRAGHI, SOPRAVVISSUTI, SOMMERSI

LIBRIAMOCI 2019

Lunedì 11 Novembre	08.00 – 10.00	<p>Il genere Horror dal romanzo allo schermo a cura di MAX SPAVENTA e ANDREA CAVALETTO</p> <p>presentazione di</p> <p><i>La Tana di Mezzanotte</i> di RICHARD LAYMON e la serie TV HBO <i>The Terror</i> di SAN SIMMONS</p> <p>Andrea Cavaletto, scrittore per il cinema e il fumetto, tra gli sceneggiatori di DYLAN DOG di Sergio Bonelli Editore e autore per Feltrinelli Comics con la graphic novel NUVOLE NERE insieme a Pasquale Ruju e Rossano Piccioni, ci parla di sopravvivenza partendo dal romanzo horror claustrofobico LA TANA DI MEZZANOTTE di Richard Laymon.</p>
	10.00 – 11.00	<p><i>Infinita-mente</i>, l'omaggio a GIACOMO LEOPARDI dei ragazzi della 5[^]B</p> <p>Il viaggio per Leopardi è metafora di ricerca, del tentativo di superare il limite e proiettare l'animo in un tempo e spazio infiniti... la poesia e l'arte sono i suoi strumenti: parola, suono, ritmo che gli studenti cercheranno di valorizzare attraverso la lettura di alcuni dei suoi passi più famosi, spesso maltrattati dall'uso scolastico, nel tentativo di recuperare la bellezza intrinseca e il senso profondo.</p>
Martedì 12 Novembre	10.00 – 11.00	<p><i>La strada madre, le migrazioni dalla dust bowl e l'urlo di chi si ribella: Furore</i> di JOHN STEINBECK e <i>l'opera di CESARE PAVESE come traduttore dei grandi classici americani</i> a cura dei giovani lettori del GB di 4[^]CT e 2[^]AL</p> <p><i>«Io ci sarò sempre, nascosto e dappertutto. [...] Dove c'è qualcuno che lotta per dare da mangiare a chi ha fame, io sarò lì. Dove c'è uno sbirro che picchia qualcuno, io sarò lì. Se Casey aveva ragione, be', allora sarò negli urli di quelli che si ribellano. E sarò nelle risate dei bambini quando hanno fame e sanno che la minestra è pronta. E quando la nostra gente mangerà le cose che ha coltivato e vivrà nelle case che ha costruito. Be', io sarò lì».</i></p> <p style="text-align: right;">da <i>Furore</i> di JOHN STEINBECK</p>

	11.00 - 12.00	<i>I sommersi e i salvati</i> di PRIMO LEVI raccontati dalla 5 [^] AT
Mercoledì 13 Novembre	08.00 - 11.00	<p>SCIENCE MATTERS 3[^]CT</p> <p><i>Mi avete rubato l'infanzia.</i> GRETA THUNBERG al vertice dell'Onu sul clima:</p> <p>«Se non cambiamo rotta entro il 2020, rischiamo di perdere la possibilità di evitare un cambiamento climatico fuori controllo, con disastrose conseguenze per le persone e tutti i sistemi naturali che ci sostengono».</p> <p>ANTONIO GUTERRES, Segretario Generale delle Nazioni Unite, 2018</p> <p>«Il CO₂ è come il sale, indispensabile alla nostra vita, ma velenoso se in eccesso».</p> <p>JAMES LOVELOCK</p> <p>La 3[^]CT animerà un dialogo a partire dalla lettura di <i>Dieci cose da sapere sui cambiamenti climatici</i> di LUCA MERCALLI</p> <p>A seguire la visione del docu-film <i>Before the Flood / Punto di non ritorno</i> di FISHER STEVENS con la narrazione di LEO DI CAPRIO, prodotto dal National Geographic.</p>
	Ore 11.00 -12.00	<p><i>Umanità in rivolta</i> di ABOUBAMAKAR SOUMAHORO a cura della classe 4[^]A</p> <p>«Sapete cosa non deve mai fare un pugile? Non deve mai abbassare la guardia. E, più importante ancora, non deve farsi mettere all'angolo. Nel momento in cui sei all'angolo, puoi nascondere la faccia tra i guantoni o provare a schivare, ma prendi così tanti colpi che in pochi secondi finisci al tappeto».</p> <p>Arrivato in Italia dalla Costa D'Avorio Aboubamakar ci racconta il degrado delle condizioni di lavoro che chi arriva in Italia sprovvisto di tutele e di diritti è costretto ad accettare per sopravvivere. In modo semplice e diretto Aboubamakar racconta in che modo la distanza tra dignità e sfruttamento si riduca sempre di più.</p>

	Ore 12.00 – 13.00	<p>LETTORI D'ECCEZIONE <i>20 Luglio 1969: allunaggio. E il mondo non fu più lo stesso.</i></p> <p>Come 50 anni fa l'Apollo 11 americano conquistò il nostro satellite e modificò per sempre le vite di ciascuno di noi . A cura di ENRICO CAIANO, giornalista de «Il Corriere della Sera» e del settimanale «7 - Sette».</p> <p>Enrico Caiano, 52 anni, torinese, giornalista da 30, inizia a «La Gazzetta dello Sport», dal '96 a «Il Corriere della Sera». Si è occupato di politica per oltre dieci anni, ha seguito la prima pagina del giornale, ha lavorato all'edizione locale «Corriere Torino» prima di tornare a Milano e passare a «Liberi Tutti» e a «7 - Sette», inserti settimanali del «Corriere» per cui lavora attualmente come vice caporedattore.</p>
<p>Giovedì 14 Novembre</p>	09.00 – 11.00	<p>LETTORI D'ECCEZIONE <i>L'Eneide come macchina per pensare</i> a cura di FRANCO PEZZINI, studioso, saggista e uno dei più importanti critici della letteratura dell'immaginario.</p> <p>Oltre che poema di straordinaria bellezza, la storia del <i>fato profugus</i> Enea raccontata da Virgilio appare ai nostrigiorni anche una provocatoria macchina per pensare. Di fronte alla grande crisi che stiamo attraversando – colonne di profughi, sensi d'identità minacciate, difficoltà di integrazioni culturali, crisi economica e crisi climatica – si lamenta spesso che non disporremo di categorie per affrontarla: e invece proprio i grandi poemi alla base della cultura occidentale, nati nel contesto della più grande crisi del mondo antico, il collasso dell'età del bronzo (circa 1200 – 1150 a.C.), già ci incalzano su simili sfondi. Certo non offrono risposte preconfezionate, ma spingono a ragionare su quale futuro pensiamo di costruire tutti assieme: e proprio <i>l'Eneide</i>, liberata da strumentalizzazioni e cattive letture, ci sfida su questo terreno.</p>

	11.00 – 13.00	<p>Sono due le suggestive, letture proposte alla 5[^]DL e interpretate dall'attore PAOLO ORICCO della compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa.</p> <p><i>Neve. Cammino sul lago col viso proteso e la bocca aperta. Bevo i fiocchi di neve dalla mammella del cielo.</i></p> <p>SYLVAIN TESSON, <i>Nelle Foreste siberiane</i>, Sellerio, 2010</p> <p>Dopo aver attraversato a cavallo le steppe dell'Asia Centrale, percorso a piedi "la via del gulag" sulle tracce dell'ufficiale polacco Rawicz che evaso dal gulag sovietico riuscì a raggiungere l'India in undici mesi di viaggio attraversando il deserto del Gobi e l'Himalaya. Nel 2010, trascorre 6 mesi da febbraio a luglio in una capanna in completo isolamento, nella foresta della Siberia, sulle rive del Lago Baikal, a 120 chilometri dal primo centro abitato. Questa esperienza l'ha narrata nel romanzo <i>Dans les Forêts de Sibérie</i>, tradotto nel 2012 da Sellerio. In questa occasione vive come un eremita in una capanna e fa l'esperienza, inedita per lui, dell'immobilismo.</p> <hr/> <p>«Quando Anaconda, con la complicità degli elementi nativi del tropico, meditò e pianificò la riconquista del fiume, aveva appena compiuto trent'anni. A quel tempo era un giovane serpente lungo dieci metri, nel pieno delle forze. Nel suo territorio di caccia non c'era giaguaro o cervo capace di resistere e continuare a respirare dopo un suo abbraccio».</p> <p>HORACIO QUIROGA, <i>Tigre per sempre. Racconti (1917 – 1935)</i>, Einaudi, 2016</p> <p>Quiroga trascorre la vita tra la metropoli e la selva e quest'ultima ispira gran parte dei suoi racconti ambientati a Misiones, provincia argentina a cavallo tra Paraguay e Brasile in pieno tropico del Capricorno. La foresta tropicale diventa il metro delle capacità dell'uomo, del suo coraggio, della capacità di sacrificio e adattamento in condizioni ostili. Nella prospettiva di Quiroga, gli animali hanno voce e macchinano insieme per cacciare lo straniero civilizzatore devastatore.</p>
<p>Venerdì 15 Novembre</p>	<p>08.00 – 11.00</p>	<p><i>Il mondo. Noi non mangeremo mai nessuno, vero? No, certo che no. Neppure se morissimo di fame? Moriamo già di fame. Ma comunque no non mangeremo le persone. No, non le mangeremo. Per niente al mondo. No. Per niente al mondo. Perché noi siamo buoni. Sì. E portiamo il fuoco. E portiamo il fuoco. Sì. Ok.</i></p> <p>La 1[^]AT e la 2[^]AT propongono la lettura antologica del romanzo <i>La strada</i> di CORMAC MCCARTHY. Un classico indimenticabile, un libro che ci racconta come il mondo può esistere anche dopo la sua fine.</p> <p>Alla lettura del romanzo seguirà la visione del film <i>The road</i> (USA, 2009) di JOHN HILLCOAT. Al termine dibattito aperto sui temi del libro e del film.</p>
	<p>11.00 – 12.00</p>	<p>La classe 4[^]BL propone la lettura de <i>Il signore delle Mosche</i> di WILLIAM GOLDING.</p>

Per iscriversi ai singoli eventi
prenotare collegandosi a questo link

<https://bit.ly/2Cnh5xi>

(eventbrite)